



PILLOLA PER NAVIGARE

NUMERO 350

22 agosto 2017

Maggiori informazioni sulle attività dell'associazione *Il Telefono d'Argento* possono essere reperite raggiungendo il sito internet: www.telefonodargento.it

IN QUESTO NUMERO DELLA PILLOLA PER NAVIGARE:

1. Appuntamenti e Notizie
2. La “Pillola per navigare” – Come cercare una parola in una pagina web
3. Giovedì al cinema – Chiuso per ferie
4. Raccontaci di te – L'automobile
5. Il pensiero del Cardinale – La voglia di criticare
6. Condivisione condivisione! – Lo sportello terza età non va in vacanza

Ti invitiamo a scriverci al telefonodargento@hotmail.it, a seguirci su [facebook.com/telefonodargento](https://www.facebook.com/telefonodargento) e su twitter.com/TdArgento

1 – Appuntamenti e notizie

Nella sede di S. Roberto Bellarmino via Panama 13

Aperta tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.30.

Tutti i giovedì dalle 17 alle 20 *Tutti in terrazza* per una bibita, una chiacchiera, un gelato e tanto altro.

La prima domenica del mese dopo la Messa delle 10.30: “Un caffè insieme”

Sono sospesi fino a settembre i corsi

- Il lunedì dalle 16.00 alle 17.00 Corso di Ginnastica dolce
- Il mercoledì dalle 10.00 alle 11.00 Incontri Aperta ..Mente

INFO 06 8557858

Nella sede di S. Agnese via Nomentana 349

Aperta il martedì e il giovedì dalle 16 alle 18.30

Sono sospesi fino a settembre

- Il martedì alle ore 16:00 :Incontri Aperta..Mente
- Martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00: servizio del medico su appuntamento, prenotabile il martedì o giovedì pomeriggio precedenti al numero 06 86207644
- E' attivo un servizio di consulenza amministrativa condominiale su appuntamento prenotabile in sede o telefonando ai numeri 06 86207644 (mar./giov. pomeriggio) oppure 06 8557858.

Nella sede di Genova TORRAZZA SANT'OLCESE v. Leonardo da Vinci 8/2

-trasporto per gli anziani a fare la spesa, commissioni presso la posta, la banca ecc. e ambulatori medici

-animazione presso la sede: un giorno alla settimana si gioca a carte o a tombola - un giorno si cuce, si fa la maglia ecc. con finalità benefiche - un giorno si partecipa al corso di computer
tel. 010.7092604

Nella Sede di S. Maria della Mercede via Basento 100

Gli incontri del mercoledì vanno in vacanza, la nuova programmazione comincerà dal mese di ottobre

Nella Sede di Santa Croce Via Guido Reni 2b

Durante il periodo estivo le attività sono sospese:

- *Il mercoledì ore 17.00 LA CUCINA DELLE IDEE:* propone un programma di attività – club del lettore, seminari di informatica, laboratori di lettura ad alta voce, laboratori artistici, conferenze sull'arte, speakers' corner, serate a tema.
- *Il martedì e il giovedì dalle ore 17 alle ore 18.30 e il mercoledì dalle ore 11 alle ore 12.30:* Impariamo ad utilizzare Pc e apparecchi mobili
- *Il Martedì e il giovedì dalle ore 16.30 alle ore 18.30* Corsi di ginnastica dolce

Per informazioni telefonare a 333.1772038 – 06.3222976

Nella Sede dei Sacri Cuori Via Poggio Moiano,12:

Aperta dal lunedì al giovedì dalle 17.00 alle 19.00

La seconda domenica del mese, dopo la messa delle 10.30, “Un caffè insieme”

E' sospeso fino a settembre l'incontro del giovedì dalle 10.00 alle 11.30: Incontri

Aperta...Mente

INFO 06 86 21 00 08

Nella sede di S. Emerenziana Via Lucrino 53

Aperta il martedì dalle 10.00 alle 12.00 e il venerdì dalle 16.30 alle 18.30

INFO 06 862 18 048

A Via G. Frescobaldi 22

Sono sospesi per il periodo estivo:

- Il giovedì mattina (ore 10,30 – 12) Cineforum.
- Il giovedì mattina (ore 10 – 13) e il venerdì mattina (ore 10 – 13) sono a disposizione, per consulenze e consultazioni gratuite, psicologo e avvocato,

Chiama il Telefono d'Argento al n. 06 8557858 o al cellulare 331 3248598.

Card Telefono d'Argento

E' sempre in distribuzione la card che consente di ottenere sconti ed agevolazioni presso alcuni esercenti, studi medici, sanitari, teatri, ecc. .

La card è personalizzata, quindi vi aspettiamo per offrirvela e farvi conoscere le diverse possibilità di utilizzo.

Se avete bisogno di informazioni e delucidazioni contattateci al n. 06 88 40 353 il martedì e venerdì dalle 17 alle 19.

2 – La pillola per navigare

Come cercare una parola in una pagina web

Anche se non sei molto avvezzo al mondo tecnologico, sei stato costretto a fare una ricerca su Internet ed ora ti trovi ad un punto in cui ti sei “bloccato”. Sei arrivato su una pagina Web molto lunga, vuoi cercare una determinata parola in essa ma non sai come si fa. Tranquillo, è facilissimo: collegati alla pagina Web in cui vuoi cercare una determinata parola, un termine o un nome, clicca sull'icona a forma di ingranaggio che si trova in alto a destra e seleziona la voce File > Trova nella pagina dal menu che si apre.

In alternativa, premi la combinazione di tasti Ctrl+F sulla tastiera del PC e otterrai lo stesso risultato.

Comparirà una barra di ricerca nella parte alta a sinistra della finestra, mediante la quale potrai cercare tutti i termini desiderati all'interno della pagina. Una volta digitata la parola (o le parole) da trovare, Internet Explorer evidenzierà tutte le corrispondenze trovate all'interno del documento indicandone il numero accanto alla barra di ricerca.

Per passare da una corrispondenza all'altra, puoi premere il tasto Invio della tastiera oppure cliccare sul pulsante Successivo. Per tornare alla corrispondenza precedente, invece, puoi cliccare su Precedente. Inoltre, cliccando sul pulsante Opzioni puoi scegliere di cercare solo parole intere o effettuare ricerche tenendo in considerazione la differenza fra Maiuscole/minuscole inserite nella barra di ricerca.

Se vuoi cercare una parola in una pagina ed utilizzi Google Chrome, devi cliccare sul pulsante Menu collocato in alto a destra e selezionare la voce Trova dal menu contestuale o, in alternativa, premere la combinazione di tasti Ctrl+F sulla tastiera del PC.

Comparirà una piccola barra di ricerca in alto a destra nella quale dovrai digitare le parole o le frasi da trovare nella pagina. Per andare avanti e indietro fra le corrispondenze, bisogna premere il tasto Invio o cliccare sulle freccette poste sul lato destro del campo di ricerca.

Infine, se utilizzi il browser Mozilla Firefox puoi effettuare delle ricerche all'interno delle pagine Web premendo la combinazione di tasti Ctrl+F sulla tastiera del computer oppure cliccando nelle tre righe in alto a destra e poi scegliendo TROVA

Comparirà una barra nella parte bassa a sinistra della finestra, mediante la quale potrai eseguire le tue ricerche all'interno della pagina corrente. Anche in questo caso, puoi passare velocemente da una corrispondenza all'altra premendo il tasto Invio della tastiera o usando i pulsanti collocati accanto al campo di ricerca (Successivo e Precedente), mentre con il pulsante Evidenzia è possibile mantenere evidenziate tutte le corrispondenze trovate.

Per maggiori informazioni o supporto invia i tuoi commenti al seguente indirizzo di posta elettronica: telefonodargento@hotmail.it

3 – Giovedì al cinema

Fa caldo e per il periodo estivo il cineforum va in vacanza!

L'appuntamento è ai primi freschi d'autunno.

Per coloro che amano davvero il cinema, ci permettiamo di segnalare che per tutta l'estate è in funzione l'arena all'aperto del **Cinema Tiziano** alla quale si può accedere pagando qualche euro.

Questo è il link Facebook da consultare per la programmazione giornaliera:

<https://www.facebook.com/Cinema-Tiziano-sito-ufficiale-159721814065333/>

Buone vacanze a tutti

4 – Raccontaci di te

Come sempre, ricordiamo che questo spazio è aperto al contributo di tutti voi. Se avete una storia che ha lasciato un ricordo non esitate ad inviarcene una copia: i contributi di tutti faranno crescere la qualità della pillola.

L'automobile

In quegli anni noi ragazzi vivevamo principalmente nelle strade del quartiere, le scuole erano quasi sempre nelle vicinanze e quando ci spostavamo con i mezzi pubblici, si andava nel luogo stabilito senza renderci conto in quale zona di Roma fossimo, tanto eravamo radicati nel nostro piccolo mondo.

In concomitanza di un diffuso, moderato benessere, la Fiat cominciò a produrre automobili alla portata economica di molti e, dunque, si cominciarono ad abbandonare Vespe e Lambrette, insomma le due ruote che fino a poco tempo prima, erano l'unico mezzo di locomozione con cui la famiglia si spostava.

L'utilitaria si comprava con un piccolo anticipo e poi, a fine mese, tutti in fila agli sportelli bancari per pagare pile di cambiali, a favore della Sava, da 20/30 mila lire e queste scampagnate domenicali aiutarono noi ragazzini ad uscire dal guscio rionale.

Vi ricordate la Fiat Topolino, il cui vero nome era Fiat 500 C berlina (1949 – 1955) e la singolare Fiat 500 C giardiniera meglio conosciuta come “Giardinetta” (1949 – 1952) che aveva la fiancata e gli sportelli di legno?

Oggi sono oggetto di culto per i collezionisti ma, allora, era solamente l'aspirazione, l'ambizione di un buon padre di famiglia, e a proposito di padre, il mio acquistò di seconda mano una Fiat 1100 E (1949-1953) di colore grigio e aveva la caratteristica di essere una delle ultime automobili ad avere il telaio separato dalla carrozzeria. Non chiedetemi che vuol dire!

Fu un grande evento per la mia famiglia, e suscitò grande ammirazione di tutto il palazzo di via Arno perché iniziavamo a distinguerci dagli altri condomini e le nostre domeniche cominciavano a mutare dal solito canovaccio, dove papà, tornando dalla partita della Lazio, passava a via Bergamo e nella pasticceria Pagnozzi, ci comprava le pastorelle per rendere forse meno amaro quel noiosissimo pomeriggio, non ancora occupato dalla televisione che lo avrebbe reso tragico.

Le famiglie erano spesso numerose, forse non tutti sapevano che i premi in denaro erogati durante il Ventennio erano stati aboliti, tanto che mamma e papà erano diligentemente allineati alla media avendo raggiunto, nel frattempo, la mezza dozzina di figli.

Intanto la vecchia 1100 aveva fatto il suo tempo e venne il momento di cambiarla, ma la famiglia era cresciuta in modo decisamente esponenziale e non c'era

modello alla nostra portata economica che potesse adeguatamente accoglierci anche perché, con noi, viveva il papà di mamma.

Forse, il nostro problema giunse fino all'Avvocato che nel 1956 produsse quella specie di bacarozzo che rispondeva la nome di Fiat 600 Multipla, prima monovolume di serie la mondo a 5/6 posti ma che per noi, pur apprezzando tutti gli sforzi fatti dall'azienda, non era sufficientemente capiente.

Fu allora che mio padre ebbe il colpo di genio ed individuò, dopo attenti studi e schizzi fatti sui foglietti, il veicolo ch e poteva in qualche modo accoglierci tutti, ossia la Austin A40.

Per spiegare il modo in cui miracolosamente entravamo in questa mini station wagon, non posso che dare la formazione:

Papà Enrico alla guida

Nonno Nazzareno navigatore con sulle gambe Vittorio, il terzo fratello

Mamma Fernanda sul sedile posteriore con in braccio il piccolo Stefano

Accanto a mamma sul sedile posteriore, mio fratello grande Bruno e io

Nel portabagagli, con una leggerezza oggi intollerabile, le sorelline Donatella e Doriana.

Le prime volte le operazioni di entrata e uscita dal veicolo impegnavano più tempo della gita stessa ma, in seguito, ci organizzammo al meglio e, secondo un ordine prestabilito e consolidato, al via di papà ci ficcavamo tutti dentro, lasciando la città nel riposo domenicale e da quel momento ci fu un cambiamento epocale perché più si svuotavano le parrocchie di quartiere tanto più si riempivano le osterie fuori pota.

Non c'era l'abitudine di andare al lavoro con l'automobile, generalmente se ne faceva sfoggio la domenica e soprattutto dal giorno 27 alla prima festività della

settimana successiva perché tutte le risorse erano confluite per pagare la cambiale e soldi per la benzina ne rimanevano davvero pochi.

In ogni caso, nel giorno del meritato riposo, la famigliola si metteva in viaggio e le mete erano sostanzialmente due: o la ricerca di una trattoria dove si mangiasse bene, abbondante e, cosa fondamentale, si spendesse poco, oppure, come novelli gesuiti, si andava a trovare i parenti “dè paese” che nessuno di noi conosceva se non per sentito dire.

Mangiare fuori casa, divenne la prova evidente, innegabile, di un conquistato benessere che ci fece conoscere i parenti, località e abitudini sconosciute, ma credo che molti cominciarono pure a conoscere la gastrite, perché dubito che in tutti quegli improvvisati ristoratori ci fosse un minimo di attenzione alle più elementari norme igieniche ed in cima a questa piramide del mal di stomaco c’era il famoso vino genuino che, appena lo bevevi, ti bucava la parete gastrica per quanto sapeva di aceto.

Si perse quindi l’abitudine del pranzo conviviale, unico diversivo che distingueva la domenica dalle altre giornate ed il sugo che sino ad allora veniva messo sul fuoco di prima mattina, smise di farsi bollire, ed offeso, trovò rifugio negli scaffali delle salsamenterie.

Se si volevano riassaporare quelle sensazioni o quei sapori appena spariti, ci si recava nel paese dove era nato tuo nonno perché lì il tempo si era fermato e tu, ragazzino ingentilito dalla vita di città, conoscevi per la prima volta la campagna. Quando raggiungevi il diciottesimo anno di età, c’era la precipitosa corsa al conseguimento della partente e una volta conseguita, papà, dopo mille raccomandazioni sulla prudenza, sull’osservanza del codice della strada ma, cosa

assai più importante per l'integrità del mezzo, ovvero “non grattare” ti faceva guidare la sua.

Guidare l'automobile ti dava un grande vantaggio, si conoscevano più facilmente le ragazze perché queste si sentivano lusingate, le prescelte in mezzo alle tante e, ben volentieri, si facevano portare a casa da un compagno galante, anche non necessariamente bello, purché abile autista.

Con questa nuova opportunità, la gioventù cominciò ad affrancarsi dal severo ma utile controllo della famiglia e il quartiere che, come un paese, era un luogo chiuso, sicuro, dove i pericoli erano noti a tutti e tutti sapevano di tutti, spariva, per rimaner a futura memoria, solo nei romanzi di Vasco Pratolini.

Dentro quelle macchinette, con la benzina frutto di una colletta, si girava a vuoto nella città, ora anche di notte, alla ricerca di emozioni, di avventure, di incontri, di cui ci saremmo pentiti, un giorno.

Giuseppe Lombardi

Invia anche tu la tua storia a questo indirizzo: telefonodargento@hotmail.it

Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333.1772038.**

5 – Il Pensiero del Cardinale

L'Archivio del giornale AVVENIRE rappresenta un inestimabile fonte degli articoli scritti dal **Cardinal Gianfranco Ravasi** sulla rubrica “*Il mattutino*”.

Di seguito ne condividiamo uno particolarmente significativo.

Negli anni più vulnerabili della mia giovinezza, mio padre mi dette un consiglio che non mi è mai più uscito di mente. «Quando ti viene voglia di criticare qualcuno, ricordati che non tutti a questo mondo hanno avuto i vantaggi che hai avuto tu».

A dare questo consiglio al figlio, agente di cambio, è un padre e le sue sono in pratica le parole che aprono uno dei romanzi americani più acclamati, *Il grande Gatsby* (1925) di Francis Scott Fitzgerald, un ritratto impietoso e implacabile della corruzione che si cela dietro il paravento dorato della classe agiata di New York. Ci sentiamo di riproporre questo monito, perché vale un po' per tutti e potrebbe comprendere una duplice lezione di vita.

Da un lato, infatti, c'è l'invito a essere cauti nel criticare gli altri, quando si scoprono le loro magagne morali o i loro errori nelle scelte.

Il nostro è spesso un giudizio condotto solo in superficie e forse ci tenta anche oggi, mentre in chiesa stiamo partecipando alla liturgia domenicale e lo sguardo cade sull'uno o sull'altro dei nostri conoscenti.

Ricordo fin da ragazzo una tela di un pittore di un certo rilievo della mia terra d'origine, la Brianza, Emilio Gola, che raffigurava un crocchio di donne che, uscite dalla "Messa prima" della domenica, si fermavano sul sagrato a spartirsi con gusto le critiche sulle altre persone.

D'altro lato, però, il consiglio citato ci esorta indirettamente a un atteggiamento non proprio frequente, quello della gratitudine verso Dio, la nostra famiglia, il prossimo per quanto abbiamo ricevuto nella vita.

La riconoscenza è un fiore molto raro, tant'è vero che nello stesso Salterio su una cinquantina di suppliche si ha solo una decina di canti di ringraziamento!

E «l'ingratitudine - diceva il grande Cervantes nel don Chisciotte - è figlia della superbia».

Cardinale Gianfranco Ravasi - Dalla rubrica Il Mattutino – Avvenire

6 – Condivisione condivisione!

L'uso collettivo dei beni può cambiarci la vita; di fronte a questa possibilità , quello che forse dobbiamo imparare è il modo di «condividere bene». Internet, i Big Data e l'era dei cellulari rappresentano l'inizio di un nuovo romanzo di cui non c'è traccia nella storia passata.

Continuiamo insieme a scrivere questo libro e condividiamo con tutti noi della “Pillola per navigare” quello che desideriamo (foto, poesie, articoli, segnalazioni, ricette, offerte ecc ecc).

Condividiamo questa utile informazione:

Lo sportello terza età non va in vacanza: aperti a luglio e agosto

L'invecchiamento nello sviluppo di una persona è una tappa della vita che richiede l'accettazione di vari cambiamenti ed eventi che si possono verificare. Purtroppo, spesso, l'insorgenza di una patologia può trasformare le abitudini e lo stile di vita anche del nucleo familiare che, in questi casi, costituisce il punto di forza e quindi di riferimento a livello assistenziale per alcune malattie quali ad esempio la demenza.

La Demenza, e l'Alzheimer in particolare, è una malattia neurodegenerativa che colpisce il cervello, i cui fattori di rischio sono dovuti ad una serie di combinazioni quali: l'età, la genetica, lo stile di vita ed i fattori ambientali.

Il paziente malato di Alzheimer nel corso degli anni, va incontro a diverse difficoltà quotidiane, fino ad aver bisogno di una assistenza continua, in quanto entrano in gioco fattori psicologici di difficile gestione e comprensione per chi non è uno specialista.

SPORTELLLO TERZA ETA' aperto anche ad agosto

Proprio per queste difficoltà è attivo lo sportello rivolto alla terza età gestito da una equipe esperta in Neuropsicologia, Psicologia dell'invecchiamento e Nutrizione rivolto a tutti i familiari dei pazienti anziani fragili, con l'obiettivo di fornire un supporto socio-informativo e psicologico.

COME?

- telefono 333.1772038 – 333.4589893
- telefonodargento@gmail.com

E ora aspettiamo la tua condivisione che puoi inviare all'indirizzo:

telefonodargento@hotmail.it

oppure chiamando il 333.1772038

Il Telefono d'Argento – Onlus.

Via Panama, 13 – 0198 ROMA

Tel. 06.8557858 – 338.2300499

Indirizzo e-mail: **telefonodargento@hotmail.it**

Sito Internet: **www.telefonodargento.it**

SE DESIDERI NON RICEVERE PIU' QUESTO MESSAGGIO dal titolo
“PILLOLA PER NAVIGARE”, trasmesso dall'Associazione Il Telefono
d'Argento – Onlus”, INVIA, PER FAVORE, UNA E-MAIL AL SEGUENTE
INDIRIZZO ELETTRONICO:

telefonodargento@hotmail.it

oppure chiama il 333.1772038.

Buona SETTIMANA dal **Telefono d'Argento**